

COMMISSIONE XI
AGRICOLTURA E FORESTE

67.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCO BORTOLANI

INDICE

	PAG.
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti (1207);	
SATANASSI ed altri: Norme di attuazione della direttiva CEE n. 116 del 1976 concernente la disciplina dei fertilizzanti (2110);	
SATANASSI ed altri: Norme per la disciplina della produzione e commercializzazione dei fertilizzanti nazionali (2356)	499
PRESIDENTE	499, 500, 501
FABRI FABIO, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	501
PELLIZZARI GIANMARIO, <i>Relatore</i>	500, 501
SATANASSI ANGELO	500, 501

La seduta comincia alle 9,45.

GIAN CARLO BINELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti (1207) e delle proposte di legge Satanassi ed altri: Norme di attuazione della direttiva CEE n. 116 del 1976 concernente la disciplina dei fertilizzanti (2110); Satanassi ed altri: Norme per la disciplina della produzione e commercializzazione dei fertilizzanti nazionali (2356).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti » e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Satanassi ed altri: « Norme di attuazione della direttiva CEE n. 116 del 1976 concernente la disciplina dei fertilizzanti »; Satanassi ed altri: « Norme per la disciplina della produzione e commercializzazione dei fertilizzanti nazionali ».

Come è noto, si tratta di una vicenda legislativa che si trascina da molto tempo

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1982

e sulla quale si sono registrate disparità di opinioni da parte del relatore e dei colleghi della maggioranza e dell'opposizione. Abbiamo ricevuto poi un parere da parte dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante: non si tratta certamente di una sentenza, ma senz'altro di una autorevole opinione della quale dobbiamo tenere il dovuto conto, riservandoci ulteriori richieste di parere che si ritenessero necessarie. Riprendendo oggi la discussione, suggerirei che si compisse un *excursus* sui diversi articoli e poi si verificasse su quali punti si è raggiunto un accordo e su quali permangono i contrasti.

ANGELO SATANASSI. Mi scusi, signor Presidente, ma vorrei dire che noi siamo convinti — e non da oggi — che soprattutto occorre dare ai produttori agricoli una legge chiara, moderna, idonea ad innalzare il livello scientifico di una pratica agronomica così importante e delicata come la concimazione, inoltre costosa e quindi incidente in modo notevole sul bilancio dell'azienda agricola e conseguentemente sui costi di produzione: una legge che consenta che tale pratica agronomica sia condotta in modo più attento ai problemi produttivi e meno sollecitato da esigenze extra agricole. Sappiamo che l'industria produttrice di mezzi tecnici per l'agricoltura, e specificamente nel caso che ci interessa l'industria produttrice di concimi, ha sempre agito nei confronti dell'agricoltura operando in posizione di privilegio e ponendo al centro l'obiettivo del massimo profitto, trascurando così l'interesse, non solo dell'agricoltura e dell'azienda contadina, in particolare, ma anche, più in generale, dei consumatori e del paese.

Per questo abbiamo presentato in materia due progetti di legge scomponendo, per così dire, il testo del Governo in due parti distinte, concernenti la prima le disposizioni in materia comunitaria e la seconda la produzione nazionale. Abbiamo cercato di rendere così più attento e pun-

tuale il confronto in una materia in cui ci si è trovati di fronte, più che a contrapposizione di tesi politiche diverse, come accade normalmente, a tesi che attengono a scuole diverse. Ora, noi vogliamo accelerare il dibattito e diamo atto al Presidente della sensibilità dimostrata nel richiedere il parere da parte dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante, che è la massima autorità scientifica in materia, in modo da poter meglio andare incontro alle esigenze agronomiche della nostra agricoltura. A questo proposito, il gruppo comunista presenta sette emendamenti, sui quali chiede un confronto molto stringato, ritenendoli assolutamente decisivi.

L'aver presentato soltanto sette emendamenti su un argomento così complesso dimostra la volontà del mio gruppo di giungere ad una conclusione rapida e, per quello che è possibile, positiva. Questi sette emendamenti aderiscono pienamente alle tesi che ci vengono prospettate dall'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante. Per altro, si tratta di emendamenti che ricaviamo dal nostro testo originario e che, se accolti, consentiranno di avere una legislazione particolarmente precisa e aderente alle esigenze dell'agricoltura.

GIANMARIO PELLIZZARI, *Relatore*. Vorrei chiedere all'onorevole Satanassi se gli emendamenti del gruppo comunista siano gli stessi presentati tre mesi fa.

ANGELO SATANASSI. Sì, sono gli stessi.

PRESIDENTE. Poiché questi emendamenti tendono ad incidere sul quadro complessivo del disegno di legge, suggerirei un rinvio della discussione allo scopo di analizzare l'influenza di tali emendamenti sul provvedimento.

Onorevole Satanassi, quale presentatore degli emendamenti, è d'accordo ad un rinvio della discussione?

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1982

ANGELO SATANASSI. Sono d'accordo, signor Presidente.

GIANMARIO PELLIZZARI, *Relatore*. Anch'io non ho nulla in contrario, anche se conosco questi emendamenti fino dal febbraio scorso.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Anche il Governo preferirebbe un rinvio, poiché su tali emendamenti manca anche il parere dell'istituto sperimentale.

PRESIDENTE. Propongo, pertanto, di rinviare il seguito della discussione.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO